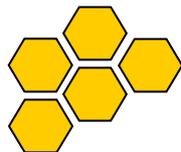


NOTIZIARIO APISTICO



Circolare n. 06/2016 (novembre)

a cura del

CONSORZIO APICOLTORI DELLA PROVINCIA DI UDINE

Il Consorzio Apicoltori della Provincia di Udine aggiorna il suo Statuto



Grazie, Grazie e Grazie!

sabato 29 ottobre abbiamo scritto insieme, una bella pagina di vita della nostra Associazione. Una moltitudine, così, di persone non me l'aspettavo, sinceramente. Ciò denota, in ciascuno di voi, un senso di appartenenza al "Consorzio" e tanta voglia di essere partecipi e protagonisti. Questo è l'approccio giusto da utilizzare perché, come ribadito più volte, l'Associazione (il Consorzio) siamo tutti noi e, questa, può crescere nella misura in cui noi vogliamo che cresca con la nostra voglia di fare ed essere utili.

Già da ora vi dico che si accettano idee, suggerimenti per migliorare e rendere più "nostro" e vicino il nostro Ente. Il Presidente, il Consiglio non sono organismi staccati ed avulsi dagli apicoltori, ma quelli sono grandi proprio perché alla base c'è un popolo che sostiene. Un popolo che con il proprio appoggio fa capire che la strada intrapresa è quella giusta. Ancora grazie a tutti. Ricordate che il Presidente è sempre disponibile ad ascoltare qualsiasi utile suggerimento per la causa comune.

Luigi Capponi – Presidente di tutti

COMUNICATO TECNICO

Produzioni tardo-primaverili e estive con medie così basse che non si registravano da 10 anni, sciamature difficilmente controllabili protratte fino a luglio e scarsità di raccolta di nettare autunnale (che ha reso necessaria una pesante nutrizione degli alveari per consentire la formazione di adeguate scorte invernali) fanno registrare quella del 2016, tra le annate peggiori degli ultimi anni.

Dal punto di vista sanitario, si aggiunge il fatto che le temperature tardo estive e autunnali sono risultate particolarmente elevate, con conseguenti **problemi di saccheggi e quindi di reinfestazioni con carichi di Varroa elevati** anche nel periodo post trattamento estivo. Ciò è stato reso possibile anche dal protrarsi dell'allevamento di covata fino ad autunno inoltrato che ha permesso alla Varroa di guadagnare qualche generazione in più. Il fatto che le generazioni di api svernanti siano state allevate in condizioni non ottimali (elevata infestazione e scarsità di fonti nettariifere) fa prevedere la possibilità di **invernare famiglie con un numero di api non sempre adeguato a garantirne la sopravvivenza e/o una buona ripresa primaverile.**

Nelle ultime visite effettuate dai tecnici del consorzio agli alveari degli associati, è stato notato un **forte CALO del numero di API**, sono stati registrati anche molti **problemi alle REGINE**: sostituzioni tardive non andate a buon fine, regine diventate fucaiole o morte improvvisamente; in alcune zone i tecnici hanno riscontrato una **scarsità di SCORTE all'interno degli alveari**, tali da non permettere la sopravvivenza invernale alle famiglie, se non massicciamente supportate da alimentazione di soccorso.

Si consiglia agli apicoltori di effettuare le ultime visite della stagione valutando innanzitutto consistenza della popolazione e delle scorte di ciascun alveare. Le visite agli alveari vanno effettuate sempre con temperature superiori ai 10°C. Se i **nuclei** si presentano **su meno di 3 favi** completamente coperti da api su entrambe i lati, **vanno RIUNITI** ad altro nucleo debole o usati per salvare famiglie con problemi alla regina. Sia i nuclei che le famiglie vanno **STRETTI il più possibile** sui favi che presentano il maggior contenuto in miele e polline, curando sempre che l'ultimo favo vicino al diaframma sia completamente coperto da api. Si ricorda che un buon restringimento delle colonie favorisce una migliore ripresa primaverile oltre che una migliore gestione delle scorte e limita l'abbandono della covata appena deposta in caso di ritorni di freddo.

Per **controllare la quantità delle scorte** all'interno dell'alveare in periodi freddi che non consentono visite approfondite, si consiglia di soppesare l'alveare e valutarne così la quantità. Nel caso di scorte insufficienti si consiglia di intervenire somministrando del candito con coprifavo rovesciato, posizionando il panetto direttamente sui favi, a contatto con il glomere. Si ricorda che se i consumi di scorte da parte delle api risultano limitati per i mesi di novembre, dicembre e gennaio, aumentano esponenzialmente nei

mesi di febbraio e marzo, in concomitanza con l'inizio dell'allevamento della covata.

Per quanto riguarda la lotta alla varroa, se durante queste visite si verifica l'assenza di covata, è consigliabile effettuare un **trattamento con APIBIOXAL®**. Nel periodo invernale, il prodotto ha dimostrato un'efficacia vicina al 94%. Si ricorda però che per ottenere tale risultato è di fondamentale importanza agire **in ASSENZA di COVATA**, cosa che di solito avviene naturalmente in questo periodo grazie alla riduzione del fotoperiodo. In questo modo tutti gli acari presenti nell'alveare si trovano attaccati al corpo delle api e possono essere abbattuti dal trattamento. Nel caso di presenza di piccole rose di covata se ne consiglia l'asportazione dal momento che in essa si sarà concentrata una forte presenza di acari, dai 3 ai 10 per ogni pupa o larva. La presenza di covata in questo periodo dell'anno è un sintomo di non buone condizioni della famiglia e generalmente è imputabile a elevati carichi di Varroa o al mancato allevamento di un sufficiente numero di api svernanti nel periodo autunnale.

Sono autorizzate entrambe le modalità di somministrazione del trattamento: per gocciolamento o per sublimazione.

Per preparare la soluzione idonea al **gocciolamento**, bisogna procedere sciogliendo il contenuto della busta di APIBIOXAL® in 500 ml di soluzione di sciroppo preparata mescolando, in parti uguali e fino al completo scioglimento, acqua e saccarosio. Con il preparato così ottenuto si riusciranno a trattare circa 10 alveari, somministrando 5 ml di prodotto per interfavo (spazio tra i telai) occupato dalle api.

Per la **sublimazione** invece bisogna utilizzare l'apposito strumento che permette il cambiamento di stato dell'acido ossalico, da solido a gassoso. La dose necessaria per questa tipologia di trattamento è di 2,3 grammi ad alveare.

Si ricorda che presso la segreteria è disponibile APIBIOXAL® per il trattamento invernale alla varroa.

Il tecnico apistico – Matteo Novacchi

DISTRIBUZIONE API-BIOXAL®

Api-Bioxal



Per offrire un servizio maggiore agli apicoltori associati al Consorzio, il Consiglio Direttivo ha deciso di **DISTRIBUIRE IN FORMA AGEVOLATA** i presidi sanitari per il trattamento invernale alla varroa.

Parte del costo verrà infatti coperta dal finanziamento comunitario.

Il trattamento fornito è **l'APIBIOXAL®**, preparato a base di acido ossalico (ogni busta di 35g permette di trattare 10 alveari), le modalità di somministrazione sono illustrate nel comunicato tecnico.

La distribuzione del presidio verrà effettuata in base al numero di alveari denunciati nel 2015 ed avverrà nelle giornate di apertura al pubblico (mercoledì e venerdì mattina dalle 10.30 alle 12.30 ed il giovedì pomeriggio dalle 16:30 alle 18:30).



Al termine di una serie d'incontri con la responsabile dell'Ufficio Metrico presso la CCIAA di Udine, sig.ra Maria Rosaria Fior, si è potuto definire il problema relativo alla tenuta della Bilancia Legale. Questo strumento legale è obbligatorio, anche, per tutti gli apicoltori (primari, post primari, professionisti) che vendono al pubblico il proprio miele a tutela del consumatore finale. Si precisa che dal gennaio 2017 gli ispettori metrici (Ufficiali di polizia Giudiziaria con potere di accedere presso i luoghi adibiti alla vendita, trarre documentazione, effettuare foto ecc. e relazionare direttamente al Magistrato...) cominceranno ad effettuare i loro riscontri, dapprima, presso realtà medio-grosse e, successivamente, su tutto il territorio provinciale. Alla luce di quanto detto, chi è interessato all'acquisto della bilancia in questione è pregato di comunicare il proprio nominativo alla Segreteria del Consorzio per fare in modo di effettuare un ordine cumulativo ed ottenere uno sconto considerevole sul prezzo d'acquisto.

Ricordo che *“chiunque nell'esercizio di un'attività commerciale (vendita diretta al consumatore finale) consegna all'acquirente una cosa mobile per origine, qualità o QUANTITA' diversa da quella dichiarata o pattuita è punito...omissis..con la reclusione fino a 2 anni o con la multa fino a 2065,82 €”* così come recita l'art.515 del Codice Penale.

Il Presidente – Luigi Capponi

**SOLLECITO CONSEGNA CENSIMENTO ALVEARI 2016,
DELEGA PER OPERARE IN BDA
RITIRO CARTELLI IDENTIFICATIVI E REGISTRO TRATTAMENTI**

Informiamo gli apicoltori che non hanno ancora provveduto a consegnare alla segreteria del Consorzio il **CENSIMENTO ALVEARI 2016** e/o la DELEGA all'inserimento dei dati in Banca Dati Nazionale, che troveranno allegati alla presente i moduli precompilati.

Chiediamo cortese collaborazione nel restituire detti moduli alla segreteria del Consorzio, **ANCHE A MEZZO MAIL**, anche nel caso l'apicoltore provveda in modo autonomo all'aggiornamento della Banca Dati Nazionale. Questi dati sono infatti importanti per la Commissione Apistica per valutare correttamente le autorizzazioni al nomadismo.

Ricordiamo che il Consorzio NON può provvedere all'inserimento dei dati inviati nel portale nazionale qualora non sia in possesso della **DELEGA** firmata dall'apicoltore. Invitiamo tutti coloro che trovano il modulo di delega allegato alla presente di restituirlo firmato al Consorzio.

Ricordiamo infine l'obbligo di esposizione del nuovo **CARTELLO** identificativo e della tenuta del **REGISTRO** trattamenti terapeutici. Invitiamo pertanto tutti gli apicoltori che non avessero ancora provveduto al ritiro degli stessi ad attivarsi con sollecitudine perché, come indicato nell'ultima circolare inviata, la mancata ottemperanza di tali obblighi di Legge prevede gravose sanzioni.

A tale proposito informiamo che sono previsti per Legge e già iniziati nel mese di ottobre **CONTROLLI SUL TERRITORIO** da parte dei Servizi Veterinari, sia della presentazione del censimento annuale che dell'esposizione dei cartelli riportanti il codice allevamento.

**QUESTIONARIO ANNUALE SU PRODUZIONE 2016,
INFESTAZIONE VARROA E SPOPOLAMENTI**

In allegato alla circolare troverete il **QUESTIONARIO** annuale che riguarda la produzione 2016 ed i problemi riscontrati nel corso della stagione apistica, strumento utile per analizzare i dati raccolti e capire le varie situazioni e dinamiche nei diversi territori della provincia.

Vi chiediamo gentilmente di compilarlo e restituirlo quanto prima alla segreteria anche a mezzo mail. I dati raccolti verranno elaborati e visualizzati in forma anonima su mappe che verranno presentate e commentate nel corso delle future riunioni e pubblicate sul sito del Consorzio.

ORARI AL PUBBLICO e SPORTELLO TECNICO

Si avvisa gli associati che è in corso la riorganizzazione della segreteria consortile e, come indicato in segreteria telefonica, il personale risponderà al telefono unicamente durante

GLI ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO che sono:
mercoledì e venerdì mattina dalle 10.30 alle 12.00 e giovedì pomeriggio

lo **SPORTELLO TECNICO**, gestito da **MATTEO NOVACCHI**, fino ad ora operativo solamente il giovedì pomeriggio, **sarà esteso** anche al **MERCOLEDI'** e **VENERDI'** mattina in coincidenza con gli orari al pubblico.

Tel. e fax 0432/295985 - mail: apiudine@apicoltorifvg.it - sito internet: www.apicoltorifvg.it



UNIONE EUROPEA



Provincia di Udine
Province di Udin



MINISTERO DELLE POLITICHE
AGRICOLE E FORESTALI